Lo scivolone

di Mirella Camera

in "a latere..." (http://alatere.myblog.it) del 20 luglio 2013

Sandro Magister è senz'altro uno dei vaticanisti di lungo corso meglio informati e capace di addentrarsi molto profondamente nei meandri della curia romana. **E' anche uno dei più nettamente schierati** e la sua devozione incondizionata a Benedetto XVI lo ha spesso portato a difenderlo ed esaltarlo con vera partigianeria.

Si è capito subito che le sue dimissioni lo hanno lasciato spiazzato, privato del ruolo apologetico contro quei perfidi eretici sinistreggianti che osavano criticare papa Ratzinger (apologia che ha sempre esercitato dalle pagine dell'Espresso, peraltro: stridente come un'unghia sulla lavagna).
E si è anche capito che papa Francesco, che incarna tutt'altro stile rispetto al suo idolo, non gli piace per niente. Da quando papa Bergoglio è stato eletto, Magister non fa altro che punzecchiarlo, esprimere grandi perplessità, cercare di prenderlo in castagna (1).

Con malcelata soddisfazione, qualche settimana fa (2), sventolava **uno scivolone bello grosso di papa Francesco e proprio nel suo tentativo di fare pulizia allo Ior: la nomina di mons. Battista Ricca**, uomo di sua fiducia e direttore di casa Santa Marta a "prelato" dello stesso istituto (una sorta di supervisore).
Ma come, si scandalizzava Magister, non sapeva Bergoglio che il soggetto, molto chiacchierato, ha dei trascorsi tutt'altro che irreprensibili? E, da gran segugio com'è, adesso ce li rivela con grande rigore giornalistico: fatti, date, luoghi, nomi, circostanze.

Per il momento, la sala stampa vaticana smentisce la ricostruzione di Magister. Ma la verità ha i suoi tempi, se c'è del vero si saprà.

Io credo che, al di là delle sue intenzioni, dobbiamo ringraziarlo. Nessun altro, finora, ne ha parlato, ma è importantissimo approfondire la faccenda perché, se le cose venissero confermate, Francesco possa rimediare. Perché non credo proprio che **il papa debba (e voglia lui stesso) essere considerato un divo intoccabile circondato da *fans*** - diminutivo di *fanatici* - **e i cui errori debbano essere celati o difesi a oltranza, come è costume in politica e nella Curia vaticana**. Lui stesso, con consapevole realismo, ha messo subito le cose in chiaro: "*pregate per me perché io sbagli il meno possibile...*"

Qualcuno, al primo scivolone del papa, si sta fregando le mani pensando golosamente ai prossimi. Qualcun altro è contento che sia venuto alla luce in fretta, in modo che ci si possa rialzare senza gravi danni e proseguire facendo tesoro dell'incidente. E' la solita vecchia dialettica millenaria della verità nel nostro mondo: c'è sempre chi la nasconde perché fa male e chi la manifesta perché fa bene.

Ma c'è anche chi pensa di manifestarla per fare del male. A me sembra una gran brutta malattia spirituale.

---

(1) Chiesa, l'Espresso, di Sandro Magister - Settimo cielo blog di Sandro Magister

(2) *Il 15 giugno ha nominato "prelato" dello IOR, con pieni poteri, monsignor Battista Ricca, da lui conosciuto e apprezzato come direttore della Domus Sanctae Marthae, dove ha scelto di abitare invece che negli appartamenti pontifici.*
E il 24 successivo ha istituito una commissione d'indagine sullo IOR, a lui referente, composta di cinque personalità esterne e autorevoli, tra cui l'ex ambasciatrice degli Stati Uniti presso la Santa Sede e docente di diritto a Harvard Mary Ann Glendon.
Sfortunatamente, però, quando papa Francesco ha istituito questa commissione, aveva già scoperto di aver clamorosamente sbagliato la prima nomina, quella del "prelato".
Nei giorni immediatamente precedenti il 24 giugno, infatti, incontrando i nunzi vaticani venuti da tutto il mondo a

*Roma, aveva avuto da alcuni di loro informazioni incontestabili sulla "condotta scandalosa" di cui monsignor Ricca aveva dato prova nel 2000 e 2001 in Uruguay, quando prestava servizio presso quella nunziatura, dalla quale fu bruscamente rimosso per essere infine richiamato a Roma. (*L'Espresso 28/2013)